

Chi ne profitterà di più sarà lo studioso che certamente, dal paziente e laborioso benedettino, è stato messo per la via di un sentiero nuovo, e, fino a Lui, non tentato da altri con tanta larghezza di veduta e diligenza di ricerche. Chi sa quale nuova fiamma potrà tenere dietro a questa prima scintilla di ricerca e di sintesi?
GIUSEPPE CICCODECORATO.

B. CROCE. — *Cultura e vita morale. Intermezzi polemici.* — 1 vol. in-8, pp. 330, (Biblioteca di cultura moderna), Laterza, Bari, 1913.

Trovare riuniti in un volume scritti che hanno avuto grande importanza nelle battaglie filosofiche di questi ultimi anni, è certamente cosa comoda ed utile. Ed è certamente stato questo il pensiero che ha guidato l'editore nel raccogliere questi scritti polemici di B. Croce, che, letti a qualche anno di distanza, non hanno perduto nulla del loro interesse. Basta ricordare che qui vi sono alcuni scritti in difesa della rinascita dell'idealismo, attacchi contro il positivismo, i quali, allorchè furono pubblicati, hanno sollevato vivaci dibattiti.

Noi, non consentendo col Croce, siamo lieti di questa pubblicazione, che agevolerà il lavoro a quanti vorranno studiare quest'ultimo periodo della vita del pensiero in Italia, periodo nel quale la influenza del Croce è stata certamente molto grande.

Da questo punto di vista, come raccolta di documenti e come sguardo retrospettivo, per quanto parziale, il nuovo volume del Croce può riuscire utile ed interessante.
R. S.

P. GIUSEPPE PICCIRELLI S. J. — *Disquisitio dogmatica-critica-scholastica-polemica de catholico intellectu dogmatis transsubstantiationis.* Vol. in 8 gr. di pag. 320. — Napoli, Ufficio succursale della Civiltà Cattolica, 1912.

Per l'argomento essenzialmente teologico, questo libro esorbiterebbe completamente dall'indole della nostra rivista, se non vi fosse anche qui tutta quella parte di costruzione filosofica, colla quale i teologi si studiano di formarsi del dogma un concetto più completo, e di difenderlo dalle obiezioni. Ora è noto che in questo lavoro i teologi si sono divisi in diverse scuole, e che recentemente il card. Billot, dalla cattedra dell'Università Gregoriana, tanto si adoperò a ristabilire l'antico pensiero tomistico contro l'indirizzo prevalso poi, e specialmente per opera del Suarez. Ed appunto contro l'eminente teologo romano è rivolta direttamente o indirettamente buona parte della trattazione. L'autore non lo nomina se non due

